

di Milano partite, havia mandà a dimandar salvo conduto al papa di ritornar a Roma, et il pontefice non l'ha voluto dar; manderà le bolle per le decime.

377 *Da Bergamo, di rectori, di 25.* Come le lettere vanno in Franza non poleno andar segure per esser a Lecho uno comissario dil ducha di Milan chiamato domino Lanziloto de . . . , che zercha tutti passano di là; aricordano la via de certi fachini stano a Padoa quali porterano securamente, et è de quelli proprii di Mixocho, sichè mandono in drio le lettere.

*Da Brexa, di rectori, di 25.* In materia di zente d' arme, quale non voleno l'oro tochar danari, ma siano dati a li condutieri, perchè non vol capisoldo. *Item*, voleno più di sovention di ducati 25 per il capo di lanze. Et che Placidio passò di lì, fu acompagnato in Valchamonicha, disse andarà securo.

*Da Vicenza, di rectori, di 26.* Zercha il sussidio cristiano: quelli cittadini è renitenti a pagar. *Item*, quel passo di la Pertega, va in terra todescha, par al presente sia conzo, ita che pol andar uno caro che prima si andava con una pertega.

*Da Ruigo, di sier Marin Zustignan, podestà et capitano.* Come domino Antonio di Pii condutier nostro, alozato sul Polesene, qual era a Moncelese, stava mal et zavariava, unde, li fo scritto a esso podestà lo andasse a visitar, oferendosi per nome di la Signoria nostra.

*Da Udene, dil luogotenente, di 25.* Come havia mandà exploratori quali non erano tornati; et esser zonto Zuam Griego, qual va a Gradischa. *Item*, à mandà li cavalli feudatarij, et il quarto di le cernite, acciò venendo turchi sia in hordine.

*Da Gradischa, di sier Andrea Zanchani, provedador zeneral, di 23.* Come era tornà uno explorator stato a Modrusa, et li portò una lettera di quel vescovo, è di nation di Liesna sufraganeo: avisa turchi esser 18 milia, reduti a Ostroviza, stano lì, et non sono venuti ancora in Corbavia, dicono voler, etc.

*Di Caodistria, di sier Alviçe da Mula, podestà et capitano, di 24 et 25.* Come à aviso dal capitano di Raspo non esser da fidarsi dil conte Bernardin di Frangipani, qual fe trar prima bombarde per meter in terror, sichè turchi non vieneno. *Item*, lauda il podestà di Muja, licet sia amalato, tamen in execution manderà uno citadin lì. *Item*, havia fato la description de li homeni di la terra: sono da fati numero 1000, et ha fato 24 capi acciò bisognando potesseno far fati, et havia sovenuto i lochi vicini de munition, e provedeva al tutto.

*Da Raspo, di sier Daniel da Canal, di 23 a la*

*Signoria.* Dil tenor soprascrito. Come turchi non sono mossi. Et mandoe lettere a lui drizate dil sufraganeo episcopo di Modrusa.

*Da Spalato, di sier Marin Moro, conte, di 17.* Haver avisi turchi 1000, capo Sinam vayvoda de Mostar, andavano verso Sibinico. *Item*, aspectarsi turchi a Trau a quel castello si fa di novo, e si dice Scander bassà con 5000 turchi va in Friul.

Et fo balotà di mandar ducati 200 da mandar al rector di Sibinico per li bisogni, et scritoli una lettera laudando lui et quelli fidelissimi.

*Da Treviso, di sier Andrea Dandolo, podestà et capitano, di 20.* Come el signor Carlo Orsini, con le zente era de lì via, li preparava alozamenti. *Item*, sier Zuam Paulo Gradenigo, è con lui, scrisse in conformità.

*Da Feltre, fo reletto la lettera di eri, di 25.* Dice di più di quello ho scritto che il re di romani è presso Costanza e vol far una Dieta.

*Item*, fo balotà do volte, mandar a sier Marco Lipomano el cavalier orator a Milan, ducati 150 acciò si possi levar, et non fu preso.

*Item*, fo ordinato mandar 16 pezi di artilaria, è in barze, in campo.

*Item*, el bonus in fontego è pochissimo, e la farina è cresuta lire 5 p. 4 al ster, adeo fo parlato in collegio di far provision.

Da poi disnar fo consejo di X, con zonta dil col- 377 legio, credo in la materia dil marchese di Mantoa si voria acordar.

*Da Cataro, di sier Francesco Querini, rector e provedador, di 16.* Avisa il zonzer li di Martinel da Lucha, qual dimanda danari, et li megij zonse, et lui rector fa trovar formenti e meter in la terra, à mandato a tuorne in Puja et a retenuto li uno navilio di formenti di suo fratello sier Hironimo; quelli di Zupa veneno da lui per capitolar, à posto tempo aspectando hordine di la Signoria nostra; et par quelli, per esser in bando dil consejo di X, voriano auctorità da quello. *Item*, manda avisi di Scander bassà, et una lettera abuta uno citadin de lì, da uno Zuam Radich habita soto Castelnovo, di 16, loco di turchi, per la qual li avisa uno suo esser venuto, manca di 17 di la porta, dice el campo et el Signor esser a Filipopoli zornate tre di Andernopoli, et farà el suo bayran piccolo, ch'è venere proximo, poi verano per Scopia a la Valona verso Corphù, over in Puja; et il Signor à retenuto uno orator dil re di Napoli in prexon; et l'armata esser a Salonichi dove dia montar uno bassà Achmeth over Achmath vezier, fo fiol di Chazego, et uno Mustafà bei sanzacho di la Valona,